



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N.

PROPOSTA N.

10238

DEL

DEL

21/06/2018

STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI Area: SISTEMI INFORMATIVI, INFORMATIZZAZIONE FLUSSI DOCUMENTALI E ARCHIVIO DEL PERSONALE		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della "Scheda Modalità Attuative Programma Operativo - MAPO" relativa all'Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese" dell'Asse prioritario 2 "Lazio Digitale".			
_____ (D'AMBROGIO VIVIANA) _____ (RUSCA FABRIZIO) _____ (G. ABBRUZZETTI) _____ (A. BACCI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE _____ (Zingaretti Nicola) _____ IL PRESIDENTE		
DI CONCERTO	SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, START-UP, "LAZIO CREATIVO" E INNOVAZIONE _____ (Manzella Gian Paolo) _____ (R. Bellotti) _____ L' ASSESSORE IL DIRETTORE IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione <u>02/07/2018 - prot. 340</u>	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della “Scheda Modalità Attuative Programma Operativo - MAPO” relativa all’Azione 2.2.1 “*Soluzioni tecnologiche per l’innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese*” dell’Asse prioritario 2 “Lazio Digitale”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Regione Lazio, di concerto con l’Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Start-Up, "Lazio Creativo" e Innovazione;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale n. 6 del 18/02/2002 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 06/09/2002, e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 25 del 20/11/2001 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la Legge regionale 4 giugno 2018, n. 3, recante “Legge di stabilità regionale 2018”;
- la Legge regionale 4 giugno 2018, n. 4, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 266, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 265, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 306, avente per oggetto: “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 310, avente per oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale

4 giugno 2018, n. 4 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;

- la Deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 312, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017.”;
- la circolare del Segretario Generale prot. n. 372223 del 21 giugno 2018, avente per oggetto: “Circolare per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, periodo di programmazione 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), periodo di programmazione 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 e modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea l'8 febbraio 2018;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 2 del 10/04/2014 di approvazione delle “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo regionale per il medio-lungo periodo e che interseca la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 479 del 17/07/2014 “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020”;
- il POR FESR Lazio 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 come da ultimo modificato con Decisione C(2017) 8227 del 7 dicembre 2017;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 12/05/2015 che prevede l'istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 06/05/2015 di “Adozione del Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 come da ultimo modificato con Decisione C(2017) 8227 del 7 dicembre 2017;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del 14/10/2014 con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Legge regionale n. 1/2015, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”, e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: “La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia,

quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei”;

- la Direttiva del Presidente N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l’istituzione della cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente n. R00002 dell’8 aprile 2015;
- **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. G10790 del 28 luglio 2017 recante POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 02);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ “Modifica ed integrazione della DGR n. 787/2016: individuazione della nuova sede per la realizzazione del “Data Center regionale”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2016 n. 787 di approvazione del “Programma di valorizzazione patrimoniale del complesso di Santa Maria della Pietà” in Roma, dove è stata individuata, tra l’altro, l’ubicazione del Data Center regionale previsto dal POR-FESR e precisamente all’interno del padiglione 10, da acquisire dalla ASL Roma 1, mediante permuta con il padiglione 9 di proprietà regionale;

CONSIDERATO che:

- il Piano triennale per l’informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019, approvato con DPCM del 31 maggio 2017, è il documento di indirizzo strategico ed economico destinato a tutta la Pubblica Amministrazione e definisce le linee operative di sviluppo dell’informatica pubblica; il Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA; gli investimenti ICT del settore pubblico secondo le linee guida europee e del Governo
- il suddetto Piano triennale prevede che tutte le Pubbliche amministrazioni che dispongono di infrastrutture fisiche in qualsiasi forma contrattuale dovranno partecipare al censimento effettuato da AgID sulla base del quale saranno individuate le infrastrutture fisiche delle PA candidate a ricoprire il ruolo di Poli Strategici Nazionali o classificabili nelle seguenti categorie (nella logica di salvaguardia degli investimenti pregressi effettuati dalle amministrazioni): Gruppo A - Data center di qualità non eleggibili a Polo strategico nazionale, oppure con carenze strutturali o organizzative considerate minori; Gruppo B - Data center che non garantiscono requisiti minimi di affidabilità e sicurezza dal punto di vista infrastrutturale e/o organizzativo, o non garantiscono la continuità dei servizi
- la Circolare AGID n. 5 del 30 novembre 2017 ed i relativi allegati definiscono le attività di Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche amministrazioni e la procedura di qualificazione dei Poli Strategici Nazionali
- la Regione ha partecipato alle attività di Censimento nei modi e nei tempi previsti ed è in attesa della pubblicazione della relativa classificazione da parte di AGID, così come definito dalla suddetta Circolare

VISTA la normativa che regola la specifica materia:

Normativa comunitaria

- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE - “GDPR - General Data Protection Regulation”

- Regolamento (UE) n. 283/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 sugli orientamenti per le reti transeuropee nel settore dell'infrastruttura di telecomunicazioni e che abroga la decisione n. 1336/97/CE
- Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010
- Direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del consiglio del 15 maggio 2014 recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità
- Direttiva 2013/37/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 che modifica la Direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- COM (2016) 381 "Una nuova Agenda per le competenze per l'Europa"
- COM (2016) 179 "Piano d'azione dell'UE per l'eGovernment 2016-2020 - Accelerare la trasformazione digitale del governo";
- COM (2016) 178 "Iniziativa europea per il cloud computing - Costruire un'economia competitiva dei dati e della conoscenza in Europa"
- COM (2016) 176 "Priorità per la normazione delle TIC per il mercato unico digitale"
- COM (2015) 192 "Strategia per il mercato unico digitale in Europa"
- COM (2014) 442 "Verso una florida economia basata sui dati"
- COM (2013) 048 Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante misure volte a garantire un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dell'informazione nell'Unione
- COM (2012) 529 "Sfruttare il potenziale del cloud computing in Europa"
- COM (2011) 882 "Open Data"
- COM (2011) 676 "Pacchetto per la crescita: integrazione delle infrastrutture europee"
- COM (2010) 245 - Comunicazione della Commissione europea "Un'agenda digitale europea"

Normativa Nazionale

- Legge di stabilità 2016, comma 514, che affida ad AgID il compito della predisposizione del Piano triennale ICT delle pubbliche amministrazioni
- Legge 11 agosto 2014, n. 114 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari
- D. Lgs. n. 179 del 26 agosto 2016 Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- DPCM n. 52 del 3 marzo 2015. Approvazione dei Piani nazionali per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana: "Strategia italiana per la banda ultra larga" e "Strategia per la crescita digitale 2014-2020"
- DPCM 24 ottobre 2014. Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.

- DL n. 179 del 18/10/2012, Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, convertito nella Legge n. 221/2012, come modificato dall'art. 16 del DL del 21 giugno 2013 n. 69. Piano di razionalizzazione dei CED della pubblica amministrazione previsto dall'art. 33 septies
- D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii Codice dell'amministrazione digitale
- D. Lgs. n.42/2005 Sistema pubblico di connettività
- Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019, Agenzia per l'Italia Digitale
- La strategia italiana per l'agenda digitale, Agenzia per l'Italia Digitale, Aprile 2014
- Circolare AgID n. 5/2017 del 30 novembre 2017, Censimento del Patrimonio ICT delle Amministrazioni e qualificazione dei Poli Strategici Nazionali
- Circolare AgID n. 1/2017 del 17 marzo 2017, Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni.
- Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 14/108/CR14/C2 Agire le agende digitali per la crescita, nella programmazione 2014-2020
- Linee Guida per la razionalizzazione della infrastruttura digitale della Pubblica Amministrazione, AGID – Presidenza del Consiglio dei Ministri, 6 ottobre 2013
- Raccomandazioni e proposte sull'utilizzo del Cloud Computing nella Pubblica Amministrazione/ versione 1.7 del 14/05/2012 a cura dell'AgID

Normativa regionale

- DGR n. _____ del _____ “Modifica ed integrazione della DGR n. 787/2016: individuazione della nuova sede per la realizzazione del “Data Center regionale”
- DGR n. 891 del 19/12/2017 che approva il Programma Operativo annuale delle attività della società LAZIOcrea spa per l'esercizio 2018, che comprende anche la scheda progettuale di realizzazione del nuovo datacenter;
- DGR n. 787 del 20/12/2016 “Approvazione del Programma di valorizzazione patrimoniale del complesso di Santa Maria della Pietà in Roma”
- DGR n. 281 del 31/05/2016, di adozione del documento definitivo della “*Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio*”;
- DGR n. 284 del 16/06/2015 di adozione "Agenda Digitale della Regione Lazio. Linee guida per lo sviluppo del Lazio Digitale"
- il Piano Nazionale di consolidamento e razionalizzazione dei CED della Pubblica Amministrazione - Piano di consolidamento e razionalizzazione dei CED della pubblica amministrazione della Regione Lazio, versione consolidata, 2013

CONSIDERATO che nel POR FESR Lazio 2014-2020 è prevista, nell'Asse prioritario 2 “*Lazio Digitale*”, l'Azione 2.2.1 “*Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese*”, da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento: 2c) Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, nella seduta del 25 giugno 2015 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative all'Azione 2.2.1 “*Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia*”

(informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese” dell’Asse 2 Lazio Digitale;

PRESO ATTO che il Piano finanziario relativo all’Asse 2 del POR Lazio 2014-2020 destina 154.270.000,00 euro per l’attuazione delle diverse Azioni e che il quadro finanziario relativo all’Azione 2.2.1 per perseguire gli obiettivi previsti dall’azione e conseguire i risultati attesi del Programma nel periodo 2014-2020 prevede l’utilizzo di 25.270.000,00 euro da reperire nelle risorse stanziare sui capitoli del bilancio regionale afferenti la missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione, programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione;

RILEVATO che, per l’attuazione del Programma POR FESR Lazio 2014-2020, nel bilancio regionale sono stati istituiti appositi capitoli di spesa afferenti alla missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione, programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione che, nel periodo finanziario 2018-2020, presentano sufficiente copertura pari ad €25.270.000,00 euro sui capitoli del bilancio regionale appositamente istituiti per l’attuazione del Programma POR FESR Lazio 2014-2020, Azione 2.2.1, in particolare € 12.635.000 a valere sul capitolo A42185, € 8.844.500 a valere sul capitolo A42186 ed € 3.790.500 a valere sul capitolo A42187;

CONSIDERATA altresì la necessità di procedere all’attivazione degli interventi previsti dalla suddetta Azione 2.2.1 del POR FESR 2014-2020 adottando la relativa Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo che preveda la realizzazione del Data Center regionale con avvio sperimentale del G-cloud;

RITENUTO NECESSARIO, per quanto sopra esposto, approvare l’allegata “Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo - MAPO” relativa all’Azione 2.2.1 “*Soluzioni tecnologiche per l’innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese*” dell’Asse prioritario 2 “Lazio Digitale” del POR FESR Lazio 2014-2020;

RITENUTO di dover destinare l’importo di € 25.270.000,00 necessario all’attuazione dell’Azione 2.2.1 di cui all’Asse 2 del POR FESR Lazio 2014-2020, per il periodo 2018-2020, ripartito nei capitoli istituiti come rappresentato nella seguente tabella:

QUOTA DI COFINANZIAMENTO UE

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Aggregato	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
A42185	POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 2 LAZIO DIGITALE - QUOTA UE § Hardware	01	12	2.02.01.07.000	3.612.806,67	4.743.687,33	4.278.506,00

QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATO

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Aggregato	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
----------	---------------	----------	-----------	-----------	----------------	----------------	----------------

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Aggregato	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
A42186	POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 2 LAZIO DIGITALE - QUOTA STATO § Hardware	01	12	2.02.01.07.000	2.528.964,67	3.320.581,13	2.994.954,20

QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONE

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Aggregato	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
A42187	POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 2 LAZIO DIGITALE - QUOTA REGIONALE § Hardware	01	12	2.02.01.07.000	1.083.842,00	1.423.106,20	1.283.551,80

RITENUTO necessario procedere all'attuazione dell'intervento di cui alla presente deliberazione, al fine di garantire l'avvio dell'attività oggetto della deliberazione medesima, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente, nel rispetto delle disposizioni di cui al paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche;

DELIBERA

per quanto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- DI APPROVARE l'allegata "Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo - MAPO", parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, contenente i dettagli relativi al contenuto tecnico delle operazioni cofinanziabili, alle spese ammissibili, alle procedure amministrative, tecniche e finanziarie, ai fini dell'attuazione dell'Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese" dell'Asse prioritario 2 "Lazio Digitale" del POR FESR Lazio 2014-2020
- DI DESTINARE l'importo di € 25.270.000,00, necessario all'attuazione dell'Azione 2.2.1 di cui all'Asse 2 del POR FESR Lazio 2014-2020, per il periodo 2018-2020, ripartito nei capitoli istituiti come rappresentato nella seguente tabella:

QUOTA DI COFINANZIAMENTO UE

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Aggregato	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
A42185	POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 2 LAZIO DIGITALE - QUOTA UE § Hardware	01	12	2.02.01.07.000	3.612.806,67	4.743.687,33	4.278.506,00

QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATO

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Aggregato	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
A42186	POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 2 LAZIO DIGITALE - QUOTA STATO § Hardware	01	12	2.02.01.07.000	2.528.964,67	3.320.581,13	2.994.954,20

QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONE

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Aggregato	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
A42187	POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 2 LAZIO DIGITALE - QUOTA REGIONALE § Hardware	01	12	2.02.01.07.000	1.083.842,00	1.423.106,20	1.283.551,80

- DI DARE MANDATO al Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi ad adottare tutti gli atti inerenti e conseguenti l'adozione della presente Deliberazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web istituzionale e sul sito www.lazioeuropa.it.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – MAPO

I. IDENTIFICAZIONE DELL’AZIONE E CLASSIFICAZIONE GENERALE

ASSE PRIORITARIO	2 – LAZIO DIGITALE	
Obiettivo Tematico	02 – Migliorare l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché l’impegno e la qualità delle medesime	
Priorità d’investimento	c) rafforzare le applicazioni delle TIC per l’e-government, l’e-learning, l’e-inclusion, l’e-culture e l’e-health;	
Obiettivo Specifico	2. 2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	
Azione	Azioni 2.2.1 Soluzioni tecnologiche per l’innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese	
Sub-Azione	Data Center regionale con avvio sperimentale del G-cloud	
Responsabile di Azione	Dirigente pro tempore Area Innovazione tecnologica, gestione sistemi informativi e statistici	
Macroprocesso		
Tipologia delle azioni	Acquisizione di beni e servizi	
Titolarità della responsabilità gestionale	Operazione a regia e a titolarità regionale, attuata attraverso la società <i>in house</i> LAZIOcrea SpA	
Categorie delle operazioni		
Dimensioni		CHECK
	046 TIC: rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; >= 30 Mbps)	
I - Settore di intervento	047 TIC: rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale; >= 100 Mbps)	
	048 TIC: altri tipi di infrastrutture TIC/risorse informatiche/impianti di grandi dimensioni (comprese infrastrutture elettroniche, centri di dati e sensori; anche quando integrate in altre infrastrutture, quali strutture di ricerca, infrastrutture ambientali e sociali)	25,27
	078 Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica)	
2 - Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto	25,27
3 - Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50.000 abitanti)	25,27
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5.000 abitanti)	
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	

II. CONTENUTO TECNICO

II.1. Descrizione dell'Azione (e/o Sub-Azioni)

Data Center regionale con avvio sperimentale del G-cloud

La realizzazione del Data Center (circa 1.200 mq), finalizzata ad ottenere maggiori garanzie di sicurezza e continuità operativa, consentirà la riduzione del numero di Data Center attualmente esistenti, il consolidamento infrastrutturale (riduzione dei Rack del 50% circa), il consolidamento in Cloud dei servizi e il consolidamento applicativo; la migrazione e il consolidamento nella nuova infrastruttura delle consistenze CED, suddivise per domini; la realizzazione del G-Cloud della Regione Lazio. Si ritiene doveroso procedere secondo il paradigma della soluzione in-house (data center pubblico) per:

- a) evitare le dipendenze da un soggetto privato anche in funzione delle potenziali difficoltà di migrazione da un operatore ad un altro
- b) mantenere la piena titolarità anche fisica sulla gestione delle informazioni proprie sia della Amministrazione sia della Cittadinanza (con particolare riguardo al dominio della Sanità)
- c) acquisire il necessario know-how per eventualmente aprire a soluzioni di cloud-ibridi, in dipendenza dei domini applicativi
- d) prospettare innovativi scenari di cooperazione intra-PPAA in ottica di government-Cloud
- e) accrescere l'autorevolezza ICT della PPAA grazie all'adozione di una tecnologia ormai d'uso corrente
- f) innalzare il livello qualitativo delle competenze degli addetti ICT nell'ambito della PPAA

Successivamente al completamento del presente intervento e sulla base di quanto realizzato, qualora si individuino ulteriori risorse finanziarie, si prevede l'estensione del piano di consolidamento alle Aziende Ospedaliere ed emergenziali (ARES 118) e l'offerta del servizio anche a Province, ALI e Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti (305 Comuni su 378).

III. ATTUAZIONE

III.1 Normativa di riferimento

Normativa comunitaria

Regolamenti relativi ai fondi SIE (si veda il sito www.lazioeuropa.it)

Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE - "GDPR - General Data Protection Regulation"

Regolamento (UE) n. 283/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 sugli orientamenti per le reti transeuropee nel settore dell'infrastruttura di telecomunicazioni e che abroga la decisione n. 1336/97/CE

Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010

Direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del consiglio del 15 maggio 2014 recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità

Direttiva 2013/37/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 che modifica la Direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico

COM (2016) 381 "Una nuova Agenda per le competenze per l'Europa"

COM (2016) 179 Piano d'azione dell'UE per l'eGovernment 2016-2020 - Accelerare la trasformazione digitale del governo

COM (2016) 178 *Iniziativa europea per il cloud computing - Costruire un'economia competitiva dei dati e della conoscenza in Europa*

COM (2016) 176 *Priorità per la normazione delle TIC per il mercato unico digitale*

COM (2015) 192 *“Strategia per il mercato unico digitale in Europa”*

COM (2014) 442 *Verso una florida economia basata sui dati*

COM (2013) 048 *Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante misure volte a garantire un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dell'informazione nell'Unione*

COM (2012) 529 *Sfruttare il potenziale del cloud computing in Europa*

COM (2011) 882 *“Open Data”*

COM (2011) 676 *“Pacchetto per la crescita: integrazione delle infrastrutture europee”*

COM (2010) 245 - *Comunicazione della Commissione europea "Un'agenda digitale europea"*

Normativa Nazionale

Legge di stabilità 2016, comma 514, che affida ad AgID il compito della predisposizione del Piano triennale ICT delle pubbliche amministrazioni

Legge 11 agosto 2014, n. 114 *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*

D. Lgs. n. 179 del 26 agosto 2016 *Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*

DPCM 3 marzo 2015. *Approvazione dei Piani nazionali per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana: "Strategia italiana per la banda ultra larga" e "Strategia per la crescita digitale 2014-2020".*

DPCM 24 ottobre 2014. *Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.*

DL n. 179 del 18/10/2012, *Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*, convertito nella Legge n. 221/2012, come modificato dall'art. 16 del DL del 21 giugno 2013 n. 69. *Piano di razionalizzazione dei CED della pubblica amministrazione previsto dall'art. 33 septies*

D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii *Codice dell'amministrazione digitale*

D. Lgs. n.42/2005 *Sistema pubblico di connettività*

Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019, Agenzia per l'Italia Digitale

La strategia italiana per l'agenda digitale, Agenzia per l'Italia Digitale, Aprile 2014

Circolare AgID n. 5/2017 del 30 novembre 2017, *Censimento del Patrimonio ICT delle Amministrazioni e qualificazione dei Poli Strategici Nazionali*

Circolare AgID n. 1/2017 del 17 marzo 2017, *Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni.*

Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 14/108/CR14/C2 *Agire le agende digitali per la crescita, nella programmazione 2014-2020*

Linee Guida per la razionalizzazione della infrastruttura digitale della Pubblica Amministrazione, AGID – Presidenza del Consiglio dei Ministri, 6 ottobre 2013

Raccomandazioni e proposte sull'utilizzo del Cloud Computing nella Pubblica Amministrazione /versione 1.7 del 14/05/2012 a cura dell'AgID

Normativa regionale

DGR n. _____ del _____ Modifica ed integrazione della DGR n. 787/2016: individuazione della nuova sede per la realizzazione del “Data Center regionale”

DGR n. 891 del 19/12/2017 che approva il Programma Operativo annuale delle attività della società LAZIOcrea spa per l’esercizio 2018, che comprende anche la scheda progettuale di realizzazione del nuovo datacenter;

DGR n. 787 del 20/12/2016 “Approvazione del Programma di valorizzazione patrimoniale del complesso di Santa Maria della Pietà in Roma”

DGR n. 435 del 26/7/2016 “Approvazione dello Schema di Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nelle aree bianche della Regione Lazio” come individuate nel Piano degli investimenti nazionali definito a seguito della Consultazione Pubblica indetta da Infratel Italia SpA e conclusa a dicembre 2015

DGR n. 284 del 16/06/2015 Adozione "Agenda Digitale della Regione Lazio. Linee guida per lo sviluppo del Lazio Digitale"

Piano Nazionale di consolidamento e razionalizzazione dei CED della Pubblica Amministrazione - Piano di consolidamento e razionalizzazione dei CED della pubblica amministrazione della Regione Lazio, versione consolidata, 2013

Nell’attuazione delle azioni sarà garantito il rispetto della normativa sugli appalti pubblici, in particolare:

- i. le Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE
- ii. le Direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE
- iii. i principi generali in materia di pubblici appalti derivanti dal Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE)
- iv. D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

III.2 Struttura organizzativa responsabile

<i>Direzione responsabile della suivi</i>	
Direzione regionale competente	Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi
Direttore	Alessandro Bacci
Tel	06 5168.3310
Fax	06 5168.3903
mail	abacci@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione</i>	
Area	Sistemi informativi, informatizzazione flussi documentali e archivio del personale
Dirigente	Giovanni Abbruzzetti
Tel	06 5168.6818
Fax	06 5168.4327
mail	gabbruzzetti@regione.lazio.it
<i>Responsabile del controllo di I livello</i>	
Area	Politiche per lo Sviluppo socio-economico dei Comuni e Servizi Militari
Dirigente	Mario Pagano
Tel	06 51688676

Lazio Innova SpA - Fondi ESI e Assistenza Tecnica

MAPO 2.2.I Soluzioni tecnologiche per l’innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.

Draft 28.06.2018

Fax	06 51688646
mail	mpagano@regione.lazio.it

III.3 Target

Regione, le Società e gli Enti partecipati/controllati dalla Regione Lazio; le 12 Aziende Sanitarie Locali del Lazio, altri soggetti pubblici.

III.4 Beneficiari

Regione, le Società e gli Enti partecipati/controllati dalla Regione Lazio; le 12 Aziende Sanitarie Locali del Lazio, altri soggetti pubblici.

III.5 Ambito territoriale

Intero territorio regionale, con concentrazione nell'area metropolitana

III.6 Tipologia di intervento finanziabile

Realizzazione del Data Center Unico regionale, finalizzato ad ottenere maggiori garanzie di sicurezza e continuità operativa; sfruttamento delle economie di scala, con conseguente riduzione dei costi di gestione e di consumo energetico; miglioramento dell'efficienza operativa attraverso il consolidamento dei server e la virtualizzazione delle risorse.

III.7 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese, sostenute e pagate tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023, strettamente legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale con DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Non beneficeranno del sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013).

In particolare, le spese ammissibili riguardano:

- analisi di fattibilità e tecniche (incluse le analisi del contesto istituzionale, dei processi, del modello organizzativo, dei rischi, degli aspetti normativi e legali)
- progettazione tecnica ed economico-finanziaria, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo, spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione, spese di cui all'art.24 co.8 del codice degli appalti, fino al massimo del 15% dell'importo a base d'asta
- lavori a misura, a corpo, in economia (opere strutturali relative ad interventi di adeguamento/miglioramento dei locali; opere di finitura strettamente connesse alle opere strutturali, quali tamponamenti, intonaci, tinteggiature, pavimenti, impermeabilizzazione, opere di impiantistica termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale e opere finalizzate a conseguire standard di attestazioni di rete, di cablaggi e di sicurezza fisica e logica, di funzionalità ricettiva, distributiva, tecnologica, di condizionamento, di superamento delle barriere architettoniche
- oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta
- rilievi, accertamenti ed indagini

- acquisto di apparecchiature e infrastrutture informatiche, apparati e sistemi IT, altra strumentazione hardware
- acquisizione di servizi, consulenze e software per la protezione, il trasferimento e la conservazione dei dati
- acquisizione di servizi e forniture per lo sviluppo, gestione ed evoluzione dei sistemi informatici
- IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente
- costi indiretti in misura del 5% del costo totale del progetto

III.8 Criteri e modalità di selezione delle operazioni/beneficiari

La costituzione del Data Center sarà effettuata attraverso procedure competitive, cercando di ottimizzare i costi di infrastrutturazione e realizzazione del Centro, coniugando l'esigenza di individuare le migliori tecnologie e di garantire la massima sicurezza.

III.8.1 Le procedure di attuazione

Come previsto dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019, in conformità con quanto previsto dalla Circolare AgID n. 5/2017 "*Censimento del patrimonio ICT delle Amministrazioni e qualificazione dei Poli Strategici Nazionali*" è stato realizzato il censimento del patrimonio ICT delle amministrazioni e la procedura di qualificazione dei Poli Strategici Nazionali (PSN). La rilevazione ha permesso di dar vita al processo di razionalizzazione dei data center della PA italiana.

La Regione ha partecipato alle attività di Censimento nei modi e nei tempi previsti ed è in attesa della pubblicazione della relativa classificazione da parte di AGID.

Si tratta di un'operazione a titolarità regionale attuata in coerenza con la programmazione regionale e sulla base di un progetto di massima adottato dalla Regione con proprio atto deliberativo.

In base ad uno studio di fattibilità tecnico-economica che fornirà tutti gli elementi quali-quantitativi necessari per determinare gli interventi di parziale ristrutturazione dell'edificio nonché di fabbisogno tecnologico, sarà possibile provvedere alla razionalizzazione ed al potenziamento del Data Center regionale.

In base alle verifiche congiunte, effettuate anche attraverso il supporto della società in house LazioCrea, il Tavolo tecnico, insediato presso la Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio a seguito della deliberazione 787/2016, definirà le modalità di realizzazione, in conformità con quanto definito dal Codice appalti (D.Lgs. n. 50/2016).

III.8.2 Requisiti di ammissibilità formale

Criteri di ammissibilità generale

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto delle modalità e dei tempi)
- Completezza della domanda di finanziamento
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE

Criteri di ammissibilità specifici

- Coerenza con l'Agenda Digitale Europea, con la Strategia nazionale per la Crescita Digitale e con l'Agenda Digitale Lazio
- Coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale Italiana

III.8.3 Criteri di valutazione

- Qualità del progetto in termini di tecnologie proposte e di metodologia per il consolidamento infrastrutturale e per quello in cloud
- Grado di interoperabilità e integrazione dei sistemi
- Qualità economico-finanziaria in termini di sostenibilità e di economicità del progetto
- Livello di sicurezza delle soluzioni proposte

III.9 Intensità di aiuto

Il contributo del POR alla realizzazione delle operazioni può essere concesso fino al 100% della spesa ammissibile.

III.10 Cronoprogramma tipo delle procedure per annualità

Azione	Arco temporale delle attività per bimestri																	
	2018						2019						2020**					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Attività propedeutiche (incluso Censimento AgID)																		
Predisposizione progetto di massima e Deliberazione di Giunta																		
Progettazione e realizzazione interventi di adeguamento locali																		
Fattibilità tecnico-economica Data Center (con analisi e definizione dei requisiti di dettaglio)																		
Procedura di gara per acquisizione beni e servizi (o attivazione Contratti CONSIP)																		
Acquisizione delle offerte (o ordini di fornitura)																		
Aggiudicazione servizi e forniture																		

Stipula contratto (o sottoscrizione Convenzioni operative)																				
Realizzazione Data center																				
Monitoraggio e controllo																				

** Il cronoprogramma per il periodo 2021-2023 sarà aggiornato sulla base dell'avanzamento delle operazioni e con riferimento ai livelli di utilizzo delle risorse.

IV. PIANO FINANZIARIO

IV.1. Piano finanziario indicativo di Azione

Finanziamento totale (a)=(b)+(c)	Contributo comunitario (b)	Controparte nazionale			Tasso di Cofinanziamento d=(b/a)
		Totale (c)	Stato	Regione	
25.270.000	12.635.000	12.635.000	8.844.500	3.790.500	50%

IV.2. Piano finanziario indicativo di Azione per anno e previsioni di spesa dei beneficiari

Annualità	Finanziamento totale		
	Quota comunitaria	Quota nazionale	Totale
Totale Azione	12.635.000	12.635.000	25.270.000
2014	1.699.476	1.699.476	3.398.952
2015	1.733.500	1.733.500	3.467.000
2016	1.768.201	1.768.201	3.536.402
2017	1.803.589	1.803.589	3.607.178
2018	1.839.684	1.839.684	3.679.368
2019	1.876.500	1.876.500	3.753.000
2020	1.914.050	1.914.050	3.828.100

V. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

A - Indicatore di output	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)		
		U	D	T
221.Ob Data Center realizzati	n			1

B - Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore Base	Valore Obiettivo (2023)
2.2 R Procedimenti SUAP gestibili in modo dematerializzato	%	10	100
2.1bR Copertura con banda larga ad almeno 100 Mbps. Popolazione coperta con banda larga a 100 Mbps in percentuale sulla popolazione residente.	%	0,3	50

Copia